



2 gennaio 2024 08:13

Israele rifiuta l'accordo sugli ostaggi con Hamas

La proposta prevedeva lo scambio di prigionieri e la fine sostenibile delle ostilità, riferisce Axios

Israele ha respinto un nuovo accordo sugli ostaggi proposto dal gruppo armato palestinese Hamas che avrebbe stabilito un cessate il fuoco a lungo termine, con il graduale ritiro delle truppe di Gerusalemme Ovest da Gaza, ha riferito lunedì Axios, citando fonti.

La proposta è stata avanzata a Israele domenica attraverso mediatori del Qatar e dell'Egitto, secondo due funzionari israeliani e un'altra fonte a conoscenza della questione.

Secondo quanto riferito, Hamas si è offerto di porre fine alle ostilità in tre fasi. Si dice che ognuno di essi includa una pausa nei combattimenti per più di un mese in cambio del rilascio degli ostaggi detenuti dal gruppo. Nella prima fase, Israele avrebbe iniziato a ritirare le sue forze da Gaza in cambio della liberazione di circa 40 ostaggi. Secondo il rapporto, l'accordo avrebbe probabilmente comportato anche il rilascio di Gerusalemme Ovest di un numero imprecisato di prigionieri palestinesi.

Secondo i termini dell'accordo, entrambe le parti avrebbero posto fine alla guerra, che infuria dall'inizio di ottobre, una volta implementata la terza fase, mentre Hamas avrebbe rilasciato i soldati israeliani catturati.

Il gabinetto di guerra israeliano ha discusso la proposta, ma, secondo l'articolo, l'ha respinta in quanto inaccettabile. Un funzionario israeliano ha detto ad Axios che l'apertura era "totalmente fuori base e abbiamo chiesto ai mediatori di provare a produrre una proposta più accettabile".

Tuttavia, secondo le fonti della testata, la proposta significa che Hamas è pronta a negoziare.

Una delegazione di Hamas si è recata al Cairo alla fine di dicembre per discutere una proposta egiziana per porre fine alle ostilità.

Diversi resoconti dei media hanno indicato che, oltre a un cessate il fuoco prorogabile e al rilascio degli ostaggi tenuti da Hamas e dai prigionieri palestinesi, ciò includeva anche l'istituzione di un governo tecnocratico nell'enclave a seguito di un dialogo con tutte le fazioni palestinesi.

Il 7 ottobre Hamas ha preso in ostaggio circa 240 israeliani. Da allora, le parti sono riuscite a negoziare il rilascio di circa 100 prigionieri detenuti a Gaza in cambio della liberazione di 240 palestinesi da parte di Gerusalemme Ovest, concordando un cessate il fuoco di una settimana. La tregua è crollata quando le due parti si sono accusate a vicenda di aver violato l'accordo.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha affermato che il suo Paese continuerà l'operazione militare contro Hamas finché il gruppo non sarà sconfitto, Gaza sarà completamente "smilitarizzata" e i suoi abitanti "deradicalizzati".

Il conflitto Hamas-Israele è finora costato la vita a quasi 22.000 palestinesi e a più di 1.100 israeliani.